REGIONE CALABRIA

REPUBBLICA ITALIANA

PREINFORMAZIONE

AVVISO ESPLORATIVO

Misura di sostegno per lo sviluppo delle reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica

(Legge 7 agosto 2012 n. 134 art. 17 septies)
DGR N. 248 DEL 12.06.2017

Sommario

1. FINALITÀ E RISORSE 3
1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI 3
1.2 BASE GIURIDICA E FORMA DELL'AIUTO 5
1.3 DOTAZIONE FINANZIARIA 5
1.4 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO 5
2 DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 6
2.1 DESTINATARI/BENEFICIARI 6
2.2 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 6
3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI 10
3.1 PROGETTI AMMISSIBILI 10
3.2 DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 11
3.3 SPESE AMMISSIBILI 11
3.4 FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO 11
3.5 CUMULO 12
5. PROCEDURE 12
4.1 INDICAZIONI GENERALI SULLA PROCEDURA 12
4.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 12
4.3 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 13
4.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA 13
4.5 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA DOMANDA 14
4.6 CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI 14
4.7 APPROVAZIONE PROVVISORIA DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE 22
4.8 PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE 22
4.9 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELL'AVVISO E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI 22
4.10 SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI ADESIONE ED OBBLIGO 22
4.11 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA 23
4.12 GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE 25
5.OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE 26
5.1 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 26
5.2 CONTROLLI 27
5.2 VARIAZIONI ALL'OPERAZIONE FINANZIATA 27
5.3 CAUSE DI DECADENZA 28
5.4 REVOCA DEL CONTRIBUTO 28
5.5 RINUNCIA AL CONTRIBUTO 29
6 DISPOSIZIONI FINALI 29
6.1 INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI 29
6.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 30
6.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 30
6.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE 30
6.5 INFORMAZIONI E CONTATTI 30

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

1. La Regione Calabria intende promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica sul territorio regionale quale forma di mobilità sostenibile, al fine di contribuire alla riduzione delle emissioni degli inquinanti nei trasporti.
2. Il Piano Nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, approvato dal presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), con D.P.C.M. del 26 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 280 del 2 dicembre 2014 e successivo aggiornamento 2015 il cui schema è stato approvato con delibera CIPE del 23 dicembre 2015, prevede la possibilità, previa stipula con le Regioni di apposite Convenzioni, di finanziare l'installazione di torrette per ricarica di veicoli alimentati con rete elettrica.
3. Il decreto direttoriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 503 del 22 dicembre 2015, registrato alla corte dei conti il 24 febbraio 2016 fg. n. 1-437, con il quale sono stati stabiliti, in particolare, le modalità e i termini di presentazione al MIT dei progetti di infrastrutturazione di ricariche di veicoli alimentati ad energia elettrica al fine della sottoscrizione degli accordi di programma, ha assegnato alla Regione Calabria risorse ministeriali pari a € 940.431,10.
4. In risposta a tale decreto direttoriale la Regione Calabria ha presentato una prima "Analisi di scenario per una prima infrastrutturazione di impianti dedicati alla ricarica di veicoli alimentati da energia elettrica" in data 6 giugno 2016 (prot. SIAR n. 180858), a seguito anche di una consultazione con i portatori di interesse sul tema.
5. Il Piano Regionale dei Trasporti, approvato con la succitata Delibera di Consiglio Regionale n.157 del 19/12/2016, è articolato nei seguenti quattro capitoli:
6. *Una nuova visione del Sistema Mobilità Passeggeri e Merci della Calabria*
7. *Il settore dei trasporti e della logistica in Calabria*
8. *Prospettive future ed obiettivi di Piano*
9. *Proposta di obiettivi, azioni e misure per il sistema di mobilità della Calabria;*
10. Nel capitolo 4 del Piano Regionale dei Trasporti è prevista, nell'ambito dell'azione 8, la misura 8.2 Promozione della sostenibilità ambientale dello sviluppo con misure specifiche per l'utilizzo zero di combustibili fossili, e sostegno all'utilizzo di energia da fonti rinnovabile e per l'uso di veicoli elettrici, variamente articolate e attivate, al fine di un pieno impegno per l'equilibrio generazionale con incremento dell'utilità delle nuove generazioni, che prevede:
    a) *Elaborazione di un piano di azione per la mobilità elettrica in Calabria, sulla base delle migliori best practice regionali italiane ed europee, a partire dal D.L. 83/2012, "Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica" e di quanto riportato nell'Appendice IX.*
    b) *Misure per incentivare l'utilizzo di carburanti e sistemi di propulsione innovativi e sostenibili con caratteristiche di green ed energyefficient, in relazione alla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato.*
    c) *Misure per il sostegno dell'energia prodotta da fonti rinnovabili sia dalle famiglie, sia dalle piccole imprese, con riferimento all'uso comprovato di veicoli elettrici in relazione all'energia prodotta.*

d) *Misure specifiche per la sostenibilità in ambito urbano a favore dei comuni non soggetti alla adozione di PGTU (e.g. car sharing elettrico, bus elettrici, bicicletta a pedalata assistita…).*

11. Nelle dieci appendici a sostegno del Piano Regionale dei Trasporti sono riportate specificazioni qualitative e quantitative dei documenti principali e, in particolare:
    a) l'Appendice V, sez. V.3 riporta indicazioni relative a Mobilità elettrica per la sostenibilità ambientale;
    b) l'Appendice IX, sez. IX.4.1 riporta indicazioni relative a Infrastrutturazione di ricariche di veicoli alimentati ad energia elettrica, richiamando l'art. 17 del Decreto Legge 22/06/2012, n. 83, "Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica" – PNIre.
12. L'analisi di Scenario di cui al punto 6, ha dato una prima definizione dei fabbisogni delle torrette per la fase "pionieristica", fino al 2020, e di "completamento" fino al 2030, stimando il fabbisogno delle infrastrutture di ricarica dislocate in 52 località, tenendo conto dei vincoli e delle prescrizioni del PNIre, distinte tra Aree Metropolitane e non in conformità a quanto previsto dall'art 10 legge 7 agosto 2011, n. 134.
13. L'area metropolitana citata nel PNIre, quale entità territoriale cui saranno destinate il 60% delle risorse, deve intendersi, tenuto conto delle caratteristiche del territorio regionale e dello stato dei collegamenti e della mobilità interprovinciale, anche in conformità con quanto previsto dal POR 2014 -2020, in conformità a quanto disposto nel DGR 284/2016, come di seguito dettagliata:
    a) I principali *poli urbani* della Regione (Cosenza-Rende, Catanzaro e Reggio Calabria);
    b) Le *aree urbane di dimensione inferiore (città portuali e hub dei servizi regionali):* Crotone e Vibo Valentia, al sistema urbano Corigliano-Rossano, alla città di Lamezia Terme e alla "Città-Porto" di Gioia Tauro (che include Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando) e le altre città portuali.
    c) I *centri urbani di livello comprensoriale:* cioè quei centri erogatori di un significativo numero di funzioni con effetti su ampie porzioni dei rispettivi territori provinciali (Acri, Amantea, Castrovillari, Gioia Tauro, Locri, Palmi, Paola, Siderno, Soverato, Villa San Giovanni e i restanti comuni di popolazione superiore a 15.000 abitanti).
14. L'area non Metropolitana è definita in via residuale, in conformità all'art. 10 della legge 7 agosto 2011, n. 134, e alla stessa saranno assegnate il 40% delle risorse totali.
15. L'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria con il presente Avviso è il sostegno a progetti relativi allo sviluppo di infrastrutture private per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica, ad accesso pubblico.
16. L'investimento oggetto del contributo dovrà essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Calabria.
17. In merito agli Impianti questi per essere ammissibili devono utilizzare:
    a) per la ricarica lenta/accelerata in AC almeno prese o connettori di tipo 2, come descritto nello standard EN62196-2,
    b) per la ricarica veloce in AC almeno connettori di tipo 2, come descritto nella norma EN62196-2,
    c) per la ricarica lenta/accelerata in AC per motocicli, i punti di ricarica devono essere conformi alla norma EN 61851-1:2011 e deve essere dotati di connettori di tipo 3a, come descritto nella norma EN 62196-2:2012,
    d) per la ricarica fast in CC connettori di tipo "Combo 2" come descritto nello standard EN62196-3 e connettori di tipo CHAdeMO.

1.2 Base giuridica e forma dell'aiuto

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con il Reg. 1407/2013.

1.3 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria disponibile per le operazioni selezionate con il presente Avviso è pari a 940.431,10 euro complessivi.
2. In conformità a quanto previsto da PNIre dall'art. 10 della legge 7 agosto 2011, n. 134, nell'individuazione dei progetti da finanziare sarà tenuta in considerazione la seguente composizione:
    a) infrastrutture di ricarica – Area Metropolitana=60% delle risorse
    b) infrastrutture di ricarica – Area non Metropolitana= 40% delle risorse

1.4 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
    a) la strategia Europa 2020 che mira a promuovere i veicoli "verdi" incentivando la ricerca, fissando standard comuni e sviluppando l'infrastruttura necessaria;
    b) la Direttiva 2009/33/CE16 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto stradale, che mira a ridurre le emissioni di gas effetto serra e a migliorare la qualità dell'aria (in particolare nelle città);
    c) il decreto - legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del paese» come convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 ed in particolare l'art. 17 septies «Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica» – PNIre – la cui finalità preminente è quella di garantire in tutto il territorio nazionale livelli minimi uniformi di accessibilità del servizio di ricarica ai veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonché l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida, che prevede, al comma 8, l'istituzione di un apposito fondo presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT);
    d) il Piano Nazionale Infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica – approvato dal presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), con D.P.C.M. del 26 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 280 del 2 dicembre 2014 e successivo aggiornamento 2015 il cui schema è stato approvato con delibera CIPE del 23 dicembre 2015;
    e) il Piano Regionale dei Trasporti, approvato con la Delibera di Consiglio Regionale n. 157 del 19 dicembre 2016;
    f) il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Regione Calabria (QTRP), approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 134 del 1 Agosto 2016;
    g) la DGR n. 303 del 11 agosto del 2015 di approvazione del Programma operativo regionale 2014- 2020;
    h) La DGR n.248 del 12 Giugni 2017 di approvazione dello schema di Accordo quadro e Convenzione di sovvenzione predisposto dal Ministero infrastrutture e trasporti per la

realizzazione di reti di ricarica di veicoli elettrici (legge 7 agosto 2012, n. 134, art. 17 septies).

i) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea [nel caso di aiuti in esenzione alternativo al Regolamento di cui alla lettera i.];
j) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 8 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"); [nel caso di aiuti de minimis];
k) Decisione della Commissione (2012/21/UE) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di Settore pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (Decisione Aiuti in esenzione SIEG) [nel caso di aiuti in esenzione per SIEG];
l) Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
m) Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";
n) Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
o) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
p) Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
q) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;

2 DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Destinatari/beneficiari

1. Possono presentare domanda le imprese di ogni dimensione in forma singola o associata;
2. I soggetti di cui al comma 1, anche titolari di autorizzazione amministrativa all'esercizio di un Impianto Carburanti ovvero Concessionari di aree di servizio autostradali, che realizzeranno gli interventi proposti su aree pubbliche e su aree private ad accesso pubblico, secondo quanto disciplinato ai successivi paragrafi;

2.2 Requisiti di ammissibilità

3. Il richiedente che esercita attività economica deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertata, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari

agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Calabria, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;

b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare calcolato come differenza fra l'importo dovuto e l'importa finanziato da allegare alla domanda;
d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;
e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008
f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Calabria al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
g) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
h) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa in Calabria al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
i) Esercitare un'attività identificata come prevalente rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007. In caso di Consorzio, Società Consortile o Rete-Soggetto, oltre al Codice ATECO di questi ultimi, sono richiesti anche i Codici ATECO delle singole imprese consorziate/aderenti alla rete.
j) essere regolarmente iscritto:
   - nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
   - nel caso di associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privato, al Registro delle persone giuridiche istituito presso le prefetture o presso le Regioni se le attività dell'ente è esercitata in una sola Regione;
   - nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
   - nel caso di associazioni riconosciute a livello regionale, nell'elenco regionale delle associazioni o fondazioni riconosciute;
   - nel caso di associazioni o fondazioni riconosciute a livello nazionale, nell'elenco della Prefettura delle associazioni o fondazioni riconosciute;

- nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
- nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
- nel caso di professionisti non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, iscrizione IVA ed alla Gestione Separata INPS.

k) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014 [in alternativa: non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite al par. 2.2. punto 20 della Comunicazione della Commissione relativa agli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà (2014/C 249/01)];

l) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;

m) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

n) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità (Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);

o) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a

un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio[1];

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

p) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;

q) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;

r) non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto documentazione o dichiarazioni non veritiere;

s) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto.

t) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:

- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
- salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- inserimento dei disabili;
- pari opportunità;
- contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
- tutela dell'ambiente.

u) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto

v) di non rientrare nei settori esclusi di cui all'Art. 1 del Reg. UE 1407/2013;

w) di essere in possesso di un progetto per la realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica in area pubblica o privata ad accesso pubblico o presso impianti distributori di carburante. [Sono escluse dalla presente manifestazione tipologie relative a infrastrutture di ricarica elettrica per veicoli a pedalata assistita (biciclette, velocipedi, tandem, ecc.). Le caratteristiche e le specifiche tecniche dovranno

[1] DECISIONE QUADRO 2008/841/GAI DEL CONSIGLIO del 24 ottobre 2008 relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GUUE L300 del 11/11/2008).

fare riferimento al PNIre approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014 (G.U. del 2 dicembre 2014) e successivi aggiornamenti (delibera CIPE 23 dicembre 2015) e Accordo quadro e Convenzione di sovvenzione per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici approvate con DGR N. 248 DEL 12.06.2017];

x) di essere in possesso di un progetto con caratteristiche e specifiche tecniche coerenti con le disposizioni del Piano Nazionale per la Ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e allo Scenario Regionale;

y) di essere in possesso di un progetto in cui Il valore complessivo delle spese per acquisto e l'installazione degli impianti, di cui alla lett. b) del par. 3.3 comma 1 del presente Avviso, non è inferiore al 70% del totale della spesa ammissibile.

2. Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Calabria, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
3. Il possesso dei requisiti del precedente comma 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, presente nell' Allegato 1;
4. Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità" non è richiesta la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti da l) a r) del precedente comma 1.
5. Al momento della domanda, dovrà risultare in disponibilità del richiedente il sito nel quale ricade l'istallazione della torretta (dichiarazione/autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, comprovante il titolo di proprietà o la disponibilità dell'area nella quale dovrà essere realizzato l'intervento, nonché la fattibilità tecnica per il collegamento al gestore nazionale della rete elettrica). Qualora l'intervento debba riguardare un sito diverso dall'impianto di distribuzione carburanti, il richiedente dovrà fornire idonea documentazione in merito alla compatibilità dell'intervento allo strumento urbanistico vigente;

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Progetti ammissibili

1. Le tipologie di operazioni ammissibili attengono alla realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica in area pubblica o privata ad accesso pubblico o presso impianti distributori di carburanti[2].
2. Le caratteristiche e le specifiche tecniche dovranno fare riferimento al PNIre approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014 (G.U. del 2 dicembre 2014) e successivi aggiornamenti (delibera CIPE 23 dicembre 2015) e dall'approvazione dello

[2] Le tipologie di operazioni ammissibili attengono alla realizzazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica in area pubblica o privata ad accesso pubblico o ad accesso privato e presso impianti distributori di carburante. Sono escluse dalla presente manifestazione tipologie relative a infrastrutture di ricarica elettrica per veicoli a pedalata assistita (biciclette, velocipedi, tandem, ecc.). Le caratteristiche e le specifiche tecniche dovranno fare riferimento al PNIre approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 settembre 2014 (G.U. del 2 dicembre 2014) e successivi aggiornamenti (delibera CIPE 23 dicembre 2015) e Accordo quadro e Convenzione di sovvenzione per l'infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici approvate con DGR N. 248 DEL 12.06.2017.

schema di Accordo quadro e Convenzione di sovvenzione predisposto dal Ministero infrastrutture e trasporti per la realizzazione di reti di ricarica di veicoli elettrici, approvato con DGR n. 428 del 12.06.2017;

3. I soggetti di cui al par. 2.1, presentano, insieme alla domanda di cui al par. 4.2 una specifica proposta progettuale in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al par. 1.1, corredata di tutta la documentazione di cui al par. 4.4.
4. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
   a) Le varie fasi del progetto d'investimento ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
   b) Un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
5. Le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;

3.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. L'avvio dei lavori[3] per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di firma della convenzione.
3. Le attività previste per il progetto proposte dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui al par. 4.10. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate, pagate e quietanzate.

3.3 Spese ammissibili

1. Sono ammesse a contributo, ai sensi del DM 503 del 22 dicembre 2015, le seguenti voci di spesa:
   a) Progettazione dei siti di ricarica;
   b) Acquisto e l'installazione degli impianti (comprensivo delle opere necessarie alla messa in opera);
   c) Campagna di comunicazione mirata all'informazione all'utenza per quanto riguarda il servizio offerto;
2. Il valore complessivo delle spese riconducibili alla lett. b) del precedente comma, non è inferiore al 70% del valore totale delle spese ammissibili a contributo.

3.4 Forma ed intensità del contributo

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi, nella forma di contributo in conto capitale, sulla base di quanto al Reg. 1407/2013.
2. L'intensità dell'aiuto concedibile è disciplinata come segue:
   a) 35% del totale delle spese ammissibili di cui al precedente par. 3.3 nel caso di impianti che utilizzano una ricarica "Normal Power" (lenta/accellerata);

[3] Si applica la definizione di "avvio dei lavori" di cui all'Art. 2 punto 23 del Reg. 651/2014 che si seguito si riporta: "avvio dei lavori: "la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito"

b) 50% del totale delle spese ammissibili di cui al precedente par. 3.3 nel caso di impianti che utilizzano una ricarica "High Power" (veloce);

3. Ai fini della determinazione del contributo si applicano le disposizioni di cui all'Art. 3 par. 2 del Reg. 1407/2013, ove il massimale dei 200.000 euro è da intendersi riferito all'importo complessivo di aiuti «de minimis» ottenuti nell'arco di tre esercizi finanziari. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" [4]ai sensi dell'Art. 2, par. 2, Reg. 1407/2013.
4. L'importo del contributo massimo concedibile per progetto risulta pari a € 200.00,00;

3.5 Cumulo

1. Il contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

5. PROCEDURE

4.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dal Settore *Supporto gestionale agli interventi dell'area funzionale trasporti – Osservatorio Mobilità e sicurezza stradale, del Dipartimento Regionale N.6 Infrastrutture-Lavori Pubblici-Mobilità* (d'ora in avanti, il Settore o il Settore competente) della Regione Calabria.
2. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al par. 1.3 del presente Avviso, fatti salvi eventuali scorrimenti di graduatoria dovuti ad economie.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente mediante il sistema informatico messo a disposizione dal Settore Osservatorio della mobilità e sicurezza stradale del Dipartimento Lavori Pubblici della Regione Calabria entro i termini di cui al successivo par. 4.3.
2. Il modulo di domanda di cui all' Allegato 1 e gli allegati al presente Avviso, dovranno essere compilati tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compongono, dovranno essere firmati dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, o dal soggetto titolato a rappresentare l'impresa e secondo le modalità indicate dalla piattaforma informatica;
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto e andrà firmato olograficamente, con allegato documento d'identità, prima del caricamento in piattaforma.

---

[4] Ai sensi dell'Art. 2 par. 2 del Reg. 1407/2013 per Impresa Unica s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

4.3 Termini di presentazione della domanda

1. La piattaforma informatica di compilazione delle domande sarà attiva dalle ore _____ del giorno _____;
2. Le domande devono pervenire entro le ore _____del giorno _____.
3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate irricevibili e quindi non saranno accettate.

4.4 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, unitamente alla domanda, con le modalità previste ai paragrafi 4.2 e 4.3, i documenti di seguito indicati:
   a) Domanda di partecipazione al progetto per i siti di ricarica, Allegato 1;
   b) Atto di copertura finanziaria o dichiarazione di impegno a provvedere nel rispetto della normativa vigente in materia di bilancio, alla copertura finanziaria dell'intervento per la parte non coperta dal contributo statale;
   c) Dichiarazione sostitutiva relativa al Trattamento Dati Personali al presente avviso di cui all' Allegato 3, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante;
   d) Formulario di cui all' Allegato 2 al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto dal legale rappresentante;
   e) Dichiarazione che le caratteristiche e le specifiche tecniche del progetto sono coerenti con le disposizioni del Piano Nazionale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica e delle Linee Guida regionali;
   f) Piano delle installazioni per la mobilità elettrica redatto secondo i contenuti indicati al punto 2 della Circolare del Ministero Infrastrutture e Trasporti n°712 del 27.01.2015;
   g) Atto di approvazione delle adesioni al raggruppamento (in caso di partecipazione di Enti Pubblici)
   h) Piano di comunicazione mirato all'informazione all'utenza relativo al servizio offerto;
   i) Elenco delle eventuali autorizzazioni, concessioni e permessi da acquisire per la realizzazione dell'opera;
   j) copia del documento di identità (F/R) del regale rappresentante dell'imprese / associazione o del capofila;
   k) copia dei bilanci approvati relativi agli ultimi due esercizi finanziari approvati alla data di pubblicazione dell'Avviso, in caso di progetto presentato in forma associata vanno prodotti quelli di tutte le imprese componenti la compagine proponente;
   l) copia delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione della domanda, corredate dai relativi bilanci di verifica redatti secondo le disposizioni normative vigenti (per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio);
   m) la situazione economica e patrimoniale del periodo, per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio;
   n) Dichiarazione d'impegno a garantire la gestione, la manutenzione delle opere realizzate, la destinazione d'uso e l'inalienabilità del bene per un periodo non inferiore ad anni 5 dalla data di attivazione delle opere realizzate;
   o) Atto FORMALE di disponibilità del suolo di installazione ove lo stesso non di proprietà del richiedente;
   p) Patto di adesione ed obbligo;
   q) Adesione al progetto da parte dei soggetti eventualmente coinvolti;

r) Dichiarazione del rispetto del regime del De Minimis (Regolamento UE n. 1407/2013)

2. Le domande mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

4.5 Modalità di valutazione della domanda

1. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui requisiti ed i criteri di valutazione di cui al successivo comma 3.
2. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:

a) Ricevibilità:
- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall' Avviso;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
- rispetto delle condizioni di cui al par. 2.1.

b) Ammissibilità:
- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al par. 2.2;

c) Valutazione:
- Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo par. 4.6.

3. Il Settore *Supporto gestionale agli interventi dell'area funzionale trasporti – Osservatorio Mobilità e sicurezza stradale*, attraverso il RUP, effettuerà la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 2, lettere a) e b) e, successivamente, trasmette alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Settore entro 30 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande di contributo, le domande ammissibili.
6. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione delle domande di contributo sulla base dei criteri di cui al comma 2, lettera c) e sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al par. 4.6. La Commissione a conclusione dei lavori pubblicherà i punteggi attribuiti e la graduatoria in tal senso costituita.

4.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.
2. I criteri di valutazione, coerentemente con quanto disposto dall'Art. 10.2 del PNIRE e dalla DGR N. 248 del 12.06.2017 saranno i seguenti:

Dimensione socio-territoriale, trasportistica e ambientale (max 30 punti)		**Punt.**
A.1 Numero di Comuni coinvolti	< 1	0
	Da 2 a 4	1
	Da 5 a 10	3
	> 10	5
A.2 Dimensione demografica coinvolta *NdR: da intendersi la somma degli abitanti di tutti i comuni coinvolti*	Da 0 a 4.999	2
	Da 5.000 a 29.999	5
	Da 30.000 a 59.999	8
	> 60.000	10

A.3 Presenza di un Piano di Settore approvato alla data di pubblicazione dell'avviso (es. Piano Urbano del Traffico, Piano Urbano della Mobilità e/o Piano Urbano della Mobilità sostenibile, Piano Urbano dei parcheggi)	NO	0
	SI *(50% dei comuni coinvolti nel progetto*	1
	SI *(da 51% al 99% dei comuni coinvolti nel progetto*	3
	SI *(100% dei comuni coinvolti nel progetto*)	5
A.4 Presenza di politiche (e azioni) di mobilità sostenibile nell'area interessata che prevedono di favorire l'utilizzo del mezzo elettrico	NO	0
	SI *(50% dei comuni coinvolti nel progetto*	1
	SI *(da 51% al 99% dei comuni coinvolti nel progetto*	3
	SI *(100% dei comuni coinvolti nel progetto*)	5
A.5 Progetti di finanziamento con priorità nei confronti degli Enti Locali che hanno sviluppato interventi finalizzati all'efficienza energetica, all'uso delle fonti rinnovabili e alla gestione del traffico attraverso la mobilità sostenibile, a valere su finanziamenti già concessi dal Ministero dell'ambiente e dagli altri Ministeri competenti in materia.	NO *(0% dei comuni coinvolti)*	0
	SI *(fino al 50% dei comuni coinvolti nel progetto)*	1
	SI *(da 51% al 99% dei comuni coinvolti nel progetto)*	3
	SI *(100% dei comuni coinvolti nel progetto*)	5

Dimensione tecnologica (innovazione) e interazione con il sistema elettrico (max 45)		**Punt.**
B.1 Dimensione e caratteristiche della rete infrastrutturale proposta: punti di ricarica del tipo Normal Power in AC con predisposizione tecnologica per la funzionalità Vehicle-to-grid (V2G) almeno prese o connettori di tipo 2, come descritto nello standard EN62196-2 e connettori di tipo 3a, come descritto nella norma EN 62196-2:2012 per ricarica sia di veicoli non leggeri sia leggeri; per la ricarica High Power in AC con predisposizione tecnologica per la funzionalità Vehicle-to-grid (V2G) almeno connettori di tipo 2, come descritto nella norma EN62196-2; grado di interoperabilità per integrazione con sistemi già esistenti (protocollo di comunicazione secondo norma IEC/EN 61851-1/Annex A e ISO/IEC-15118).	Locale *(n° colonnine ≤ 5)*	0
	Media *(5 ≤ n° colonnine ≤ 10)*	5
	Alta *(n° colonnine > 10)*	10
B.2 Efficienza localizzativa dei punti di ricarica (grado di copertura della domanda prevista, omogeneità di distribuzione, ecc.); *NdR: da intendersi quale rispondenza alla domanda di localizzazione delle ricariche elettriche emergente dalla*	BASSA *(>10, 1 km)*	0
	MEDIA *(da 10 km a 601 m)*	2
	ALTA *(da 600 m a 0 m)*	5

Analisi di scenario, quantificata nella distanza tra la localizzazione prevista e quella progettata		
B.3 Coerenza tra intervento proposto ed esigenze della mobilità elettrica attuali e prospettiche nell'area. **In particolare, sarà valutata la coerenza dei progetti presentati con la previsione della allegata Analisi approvata dal Ministero delle infrastrutture e trasporti;** *NdR: da intendersi quale rispondenza alla domanda di potenza delle infrastrutture delle ricariche elettriche proposte in raffronto alla Analisi di scenario.*	No *(0% dei comuni coinvolti)*	0
	SI *(fino al 50% dei comuni coinvolti nel progetto)*	4
	SI *(da 51% al 99% dei comuni coinvolti nel progetto)*	8
	SI *(100% dei comuni coinvolti nel progetto)*	10
B.4 Progetto che prevede sinergie con intermodalità nei trasporti (bike sharing, car sharing, trasporto pubblico, ecc.) in termini di tariffe e/o sistemi di accesso alla ricarica (prenotazione via internet (via pc o dispositivi mobili quali tablet e smartphone), informazioni preventive su disponibilità ricarica e prezzi, smart card, ecc.); Saranno valutati Piani e Progetti approvati alla data dell'avviso o vigenti.	NO	0
	SI *(presenza di un Piano e di un Progetto per almeno un Comune coinvolto)*	5
B.5 progetto che prevede l'utilizzo di fonti rinnovabili con l'obiettivo di minimizzare i possibili effetti negativi sulla rete (particolarmente rete BT nei centri urbani) per concentrazione dei carichi nelle ore di punta serali.	NO	0
	SI	10
B.6 Misure di tutela dell'integrità dell'infrastruttura di ricarica da atti vandalici (es. utilizzo videosorveglianza) o di tutela dell'accesso (contromisure per la sosta abusiva).	NO	0
	SI *(per tutte le colonnine installate)*	5

Dimensione economico-finanziaria e organizzativa (max 25)			**Punt.**
C.1 Quota (A fronte di una partecipazione di investimento privato, ricadente nella quota dell'intensità dell'aiuto concedibile, prestato a completamento di quanto segue alle lettere a) o b) del comma 2 par. 3.4. Gli aiuti sono concessi, nella forma del contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto concedibile è disciplinata come segue: a) 35% del totale delle spese ammissibili di cui al precedente par. 3.3 nel caso di impianti che utilizzano una ricarica "Normal Power" (lenta/accelerata); b) 50% del totale delle spese ammissibili di cui al precedente par. 3.3 nel caso di impianti che utilizzano una ricarica "High Power" (veloce);	% di Contributo privato ricadente nella misura a) del par. 3.4 (da 0 a 35%)	da 0 a 5%	1
		da 6 a 15%	2
		da 16 a 25%	3
		da 26 a 35%	5
	% di Contributo privato ricadente nella misura b) del par. 3.4 (da 0 a 50%)	da 0 a 10%	1
		da 11 a 20%	2
		da 21 a 30%	3
		da 31 a 40%	4
		da 41 a 50%	5
C.2 Partecipazione al finanziamento dell'intervento di più soggetti privati	NO		0
	SI		5
	NO		0

C.3 Presenza di un disegno gestionale e manutentivo che evidenzi l'effettiva stabilità del progetto e la durata nel corso del tempo;	SI	5
C.4 Immediata attuabilità delle iniziative e dei servizi oggetto dell'intervento valutata in merito al grado di complessità dell'intervento proposto e al cronoprogramma delle attività;	SI (Progetto di Prefattibilità Economica approvato)	1
	SI (Progetto Definitivo approvato e cronoprogramma delle attività)	3
	SI (Progetto Esecutivo approvato e cronoprogramma delle attività)	5
C.5 Adeguatezza della compagine di progetto: presenza di attori della filiera elettrica, industria veicoli, industria batterie, industria apparecchi di ricarica e IT, ente pubblico territoriale, associazioni ecc. (MAX 5 PUNTI) *NdR: sarà presa in considerazione la presenza di attori istituzionali (enti territoriali competenti) e la percentuale di attori privati qualificati come sopra*	Presenza di almeno un ente pubblico	2
	Presenza attore filiera elettrica	2
	Altri attori	1

3. Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
4. La Commissione, conclusi i lavori, trasmette al Settore i verbali delle sedute, la graduatoria dei beneficiari ammessi, dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.
5. La Commissione procede alla definizione di 20 graduatorie[5] coerentemente con quanto alle categorie imposte dall'Art. 10 del PNIre e alla DGR N. 248 DEL 12.06.2017 e alla Provincia in cui ricade l'intervento, in considerazione di quanto allo schema seguente.

	TIPO			AREA METROPOLITANA				AREA NON METROP		
	High	Normal	Totale Colonnine	PUBB (N)	DISTR. CARB H	N	PRIV/PUBB (N)	DISTR. CARB H	N	PRIV /PUBB (H)
Città Metropol. di REGGIO CALABRIA	5	12	17	7	2	1	3	3	1	0
Prov.COSENZA	10	12	22	9	0	1	1	9	1	1
Prov. CROTONE	2	3	5	1	1	1	1	1	0	0
Prov. VIBO VALENTIA	3	3	6	1	0	2	0	3	0	0
Prov. CATANZARO	2	6	8	3	0	0	3	1	0	1
			58							

N°	Localizzazione	PROV		Tipo	Metropolitana	Non Metropolitana

[5] Le Graduatorie sono in numero di 20 in quanto articolate per Provincia, quindi distinguendo tra aree metropolitane e non metropolitane ed all'interno di ciascuna di queste tra le differenti tipologie di intervento (Hight e Normal).

			DESCRIZIONE	High Power	Normal Power	Pubbliche	Impianti Distribuzione Carburante		Private accesso pubblico	Impianti Distribuzione Carburante		Private accesso pubblico
						Normal P	High P	Normal P	Normal P	High P	Normal P	High P
1	A3 – Km 0 – uscita Reggio Calabria	RC	A2 Reggio calabria KM 0	1			1					
2	A2 – km 56 – area di servizio Rosarno	RC	Rosarno Ovest	1						1		
3	S.S. 106 - Jonica-Brancaleone	RC	Brancaleone	1						1		
4	S.S. 682 - JONIO - TIRRENO	RC	Marina di gioiosa Jonica	1						1		
5	Stazione ferroviaria - REGGIO CALABRIA C.le (RC)	RC	Reggio Calabria Centrale		1	1						
6	Stazione ferroviaria - REGGIO CALABRIA Lido	RC	Reggio Calabria Lido		1	1						
7	Stazione ferroviaria - Rosarno (RC)	RC	Stazione Ferroviaria Rosarno		1	1						
8	Stazione ferroviaria – Melito P.S. (RC)	RC	Stazione ferroviaria Melito Di Porto Salvo		1				1			
9	Stazione ferroviaria - Villa San Giovanni (RC)	RC	stazione ferroviaria Villa San Giovanni		1	1						
10	Stazione ferroviaria - Gioia Tauro (RC)	RC	stazione ferroviaria Gioia Tauro		1	1						
11	Porto - Gioia Tauro (RC)	RC	Porto di Gioia Tauro	1			1					

12	Porto - Reggio Calabria (RC)	RC	Porto di Reggio Calabria		1			1				
13	Porto - Villa S. Giovanni (RC)	RC	Porto di villa San Giovanni		1				1			
14	Porto - Roccella Ionica (RC)	RC	Porto di Roccella Jonica		1						1	
15	Aeroporto –Reggio Calabria	RC	Aeroporto Dello Stretto di Reggio Calabria		1				1			
16	REGGIO CALABRIA (RC) – città > 20.000 ab.	RC	Bocale		1	1						
17	Gioia Tauro (RC) – città > 20.000 ab.	RC	Gioia Tauro		1	1						
18	A2 – Km 167 – Area di servizio Rogliano	CS	Rogliano Est	1						1		
19	A2 – Km 190 – Area di servizio Cosenza	CS	Cosenza Est	1						1		
20	A2 – Km 247 – Area di servizio Frascineto	CS	Frascineto	1						1		
21	A2 – km 289 – uscita Laino Borgo	CS	A2 uscita Lain o borgo	1						1		
22	S.S. 18 - Tirrena Inferiore Campora San Giovanni	CS	Campora San Giovanni	1						1		
23	S.S. 18 - Tirrena Inferiore- Praia a Mare	CS	Praia a a Mare	1						1		
24	S.S. 106 - Jonica-Mirto Crosia	CS	Mirto Crosia	1						1		
25	S.S. 107 - SILANA CROTONESE-San Giovanni in Fiore	CS	Silana Crotonese	1						1		1
26	S.S. 283 - DELLE TERME LUIGIANE	CS	Terme Luigiane	1						1		
27	S.S. 534 - DI CAMMARATA E DEGLI STOMBI	CS	Cammarata e degli Stombi	1								1

28	Stazione ferroviaria - COSENZA (CS)	CS	Stazione Ferroviaria di Cosenza		1	1						
29	Stazione ferroviaria - Castiglione Cosentino (CS)	CS	stazione ferroviaria Castiglione Cosentino		1				1			
30	Stazione ferroviaria - Paola (CS)	CS	stazione ferroviaria Paola		1	1						
31	Stazione ferroviaria - Sibari (CS)	CS	stazione ferroviaria Sibar		1	1						
32	Porto - Cetraro (CS)	CS	Porto di Cetraro		1						1	
33	Porto - Corigliano Calabro/Rossano (CS)	CS	Porto Di Corigliano		1			1				
34	COSENZA (CS) – città > 20.000 ab.	CS	Cosenza		1	1						
35	Corigliano Calabro /Rossano(CS) – città > 20.000 ab.	CS	Corigliano Calabro		1	1						
36	Rossano /Corigliano Calabro(CS) – città > 20.000 ab.	CS	Rossano		1	1						
37	Rende(CS) – città > 20.000 ab.	CS	Roges		1	1						
38	Castrovillari (CS) – città > 20.000 ab.	CS	Castrovillari		1	1						
39	Acri (CS) – città > 20.000 ab.	CS	Acri		1	1						
40	A2 – km 103 – area di servizio Pizzo Calabro	VV	Pizzo Calabro	1						1		
41	S.S. 18 - Tirrena Inferiore-Stazione Ferroviaria Vibo Valentia	VV	stazione ferroviaria Vibo Pizzo	1						1		
42	S.S. 182 - DELLE SERRE CALABRE	VV	delle Serre Calabre	1						1		

43	Porto - Vibo Valentia (VV)	VV	Porto di Vibo Valentia Marina		1			1				
44	Porto - Tropea (VV)	VV	Porto di Tropea		1			1				
45	VIBO VALENTIA (VV) – città > 20.000 ab.	VV	Vibo Valentia		1	1						
46	S.S. 106 - Jonica-Isola Capo Rizzuto	KR	Isola Capo Rizzuto	1						1		
47	Porto - Crotone Porto Vecchio (KR)	KR	Porto di Crotone		1			1				
48	Porto – Crotone Porto Nuovo (KR)	KR	Porto Nuovo di Crotone	1			1					
49	Aeroporto – Crotone	KR	Aeroporto di Crotone		1				1			
50	CROTONE (KR) – città > 20.000 ab.	KR	Crotone		1	1						
51	S.S. 106 - Jonica-Soverato Marina	CZ	Soverato Marina	1						1		
52	S.S. 280 - DEI DUE MARI	CZ	dei Due Mari	1								1
53	Stazione ferroviaria - CATANZARO Lido (CZ)	CZ	stazione di Catanzaro Lido		1				1			
54	Stazione ferroviaria - Lamezia Terme C.le (CZ)	CZ	Stazione ferroviaria Lamezia Terme		1				1			
55	Aeroporto – Lamezia Terme (CZ)	CZ	Aeroporto Internazionale di Lamezia Terme		1				1			
56 57	CATANZARO (CZ) – città > 20.000 ab.	CZ	Catanzaro		2	2						
58	Lamezia Terme (CZ) – città > 20.000 ab.	CZ	Lamezia Terme		1	1						

6. A parità di punteggio, le domande saranno ordinate secondo l'ordine cronologico di ricevimento.
7. Le domande che non raggiungono un punteggio pari a 70 non saranno finanziate.

4.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il Settore pubblica sui siti istituzionali il Decreto di approvazione della graduatoria provvisoria del Dirigente Generale del Dipartimento, con indicazione delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai beneficiari la possibilità di accesso entro 30 giorni e a fronte di motivate richieste provvede a modificare la graduatoria provvisoria.
2. Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute.

4.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso, sulla base della graduatoria definitiva. In particolare con Decreto di finanziamento del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali sono approvati:
    - La graduatoria definitiva dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
2. L'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso
3. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
    a) Notificare al MIT gli esiti dell'Avviso e avviare le procedure di sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione.
4. Con decreto successivo si provvederà:
    a) Concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo all'acquisizione della documentazione di cui al successivo paragrafo 4.10;
    b) Assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

4.9 Comunicazione ai richiedenti degli esiti dell'Avviso e adempimenti conseguenti

1. Il Settore trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti dell'Avviso richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla futura sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, di cui al successivo paragrafo 4.10, entro 30 gg. A seguito della sottoscrizione della Convenzione tra Ente Regione e MIT, si darà luogo all'ammissione a finanziamento;
2. Il Settore provvederà altresì a informare i beneficiari collocatisi in graduatoria, ma che non sono stati finanziati per carenza di risorse, fornendo informazioni sulle modalità di scorrimento eventuale della graduatoria;
3. Il Settore provvederà infine ad informare i proponenti di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione;
4. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC;

4.10 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo

1. Il beneficiario, entro i termini di cui al precedente paragrafo 4.9, trasmette la documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.
2. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e il Settore avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al Paragrafo 4.9 non richieda, esplicitandone le

motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a giorni 10, e può essere concessa solo una volta.

3. Il Settore verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la concessione del finanziamento sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 60 giorni dalla presentazione della stessa.
4. A seguito di positiva verifica dell'eventuale documentazione, il Settore procede all'invio della graduatoria al MIT per la sottoscrizione della Convenzione tra Regione e MIT.
5. Successivamente si procederà all'Atto di Adesione ed Obbligo al Beneficiario per la necessaria sottoscrizione.

4.11 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
   a) Erogazione dell'anticipazione fino al 15% dell'importo del contributo, dopo la firma dell'Atto di Adesione ed obbligo, a seguito di richiesta da parte del legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura - da allegare in originale o copia conforme, con contestuale presentazione di apposita fideiussione almeno di pari importo, alla comunicazione di consegna ed inizio lavori;
   b) Erogazioni successive fino ad un massimo complessivo del 65% del contributo, al lordo dell'anticipo eventualmente ricevuto e secondo le modalità richieste nel presente Avviso e dietro la documentazione di cui al comma 3 al raggiungimento del 100% dei lavori e delle forniture relativi all'intervento;
   c) Erogazione finale nell'ambito del residuo 20%, a saldo in base alla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e previo ricevimento della documentazione di cui al seguente comma 4.
2. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione, pari al 15% è la seguente:
   a) Richiesta di anticipazione;
   b) Fideiussione, ai sensi del par. 4.12;
   c) Copia dell'iscrizione dei beneficiario nei registri della CCIAA di competenza;
   d) Dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
   e) Dichiarazione, resa ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario comunica il conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, all'investimento.
3. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazioni successive fino ad un massimo del 65% del contributo rideterminato è la seguente:
   a) Richiesta di pagamento intermedio, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
   b) Attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
      i) Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;

ii) Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
iv) Non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
v) Sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.

c) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo ed allo stesso allegato;
d) Copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [*inserire la dicitura: ""Documento contabile finanziato a valere sul PNIre Calabria ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"*]
e) Dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;
f) Copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 20% a saldo è la seguente:
   a) Richiesta di pagamento a saldo sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale),
   b) Attestazione, ai sensi e con le modalità di cui al DPR 445/2000, con la quale il legale rappresentante del beneficiario dichiara che:
      i) Sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
      ii) Sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale applicabili;
      iii) la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
      iv) Non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
      v) Sono stati trasmessi alla Regione Calabria i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e le informazioni relative alle varie fasi di realizzazione dell'intervento nelle modalità e nei tempi definiti dalla Regione stessa.
   c) Dichiarazioni del legale rappresentante del beneficiario aventi il seguente oggetto:
      i) Attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'Intervento;
      ii) Il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e dell'Azione prefissati;
      iii) Certificato di Regolare esecuzione/Collaudo, redatto da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al

programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento;

iv) Di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

v) Attestazione relativa alla funzionalità dell'operazione.

d) Perizia tecnica, redatto da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al programma d'investimento, attestante la conforme realizzazione dell'intervento

e) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico definito all'atto della stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo ed allo stesso allegato;

f) Copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: *"Documento contabile finanziato a valere sul PNIre Calabria ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro _____"*]

g) Dichiarazione liberatoria in originale rilasciata su carta intestata, ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, dal legale rappresentante del fornitore di beni e/o servizi, in relazione alle fatture emesse dallo stesso;

h) Copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

4.12 Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria che deve coprire il totale dell'operazione, il capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche, come indicato nell'Atto di Adesione ed Obbligo.
2. La garanzia fideiussoria potrà essere prestata da banche o assicurazioni che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (TUB), che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello di cui all'Allegato 5 al presente Avviso e sottoscritta digitalmente, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della riscossione. La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.
5. La garanzia deve prevedere espressamente:
   a) L'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
   b) La rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
   c) La rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
   d) La previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
   e) Il Foro di Catanzaro quale Foro competente in via esclusiva alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
   f) L'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa

entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);

g) L'impegno del garante al rinnovo della garanzia su semplice richiesta dell'Amministrazione.

5.OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi del beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a:
   a. Sottoscrivere l'Atto di Adesione ed Obbligo accettandone tutte le condizioni previste.
   b. Realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate;
   c. Realizzare l'intervento entro i termini previsti dal cronogramma del progetto approvato;
   d. Rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso viene individuato nel cronogramma di progetto di cui all'Atto di Adesione ed Obbligo sottoscritto di cui al par. 4.10;
   e. Fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività progettuale nelle forme e secondo le modalità indicate nell'Atto di Adesione ed Obbligo di cui al par. 4.10;
   f. Curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per un periodo di dieci anni;
   g. Fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale,
   h. Consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo fino a conclusione dell'intervento.
   i. Garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
   j. Richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nell'Atto di Adesione ed Obbligo;
   k. Rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
   l. Fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
   m. Garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
   n. Garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione Regionale;
   o. Mantenere una contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
   p. Applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
   q. Rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al par. 3.5;

r. Mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del par. 2.2;
s. Garantire e mantenere efficiente l'infrastruttura di ricarica per il periodo non inferiore ai 5 anni dal collaudo della stessa;

5.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'Atto di Adesione ed Obbligo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto al par. 5.1, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al par. 4.11, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo per il periodo di dieci anni dall'erogazione del finanziamento*;*
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5.2 Variazioni all'operazione finanziata

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare non più di una richiesta di variazione dell'Intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
   a) il cronogramma dell'intervento, secondo le modalità di cui al successivo comma 5;
   b) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione dell'operazione e ferme restando le disposizioni di cui ai par. 3.3 e 3.4 e ferma restando l'impossibilità di aumento del costo totale dell'intervento e dell'ammontare del contributo concesso;
   c) altre modifiche diverse da modifiche sostanziali che non alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione e comunque non oltre 9)nove) mesi dalla firma della convenzione.
2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.
3. Il Settore di pertinenza del Dipartimento Regionale competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dal comma 1 del presente articolo e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato e valutato in graduatoria; in caso di positiva valutazione, provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.
4. Non sono in alcun modo consentite variazioni dei costi in misura superiore ai limiti stabiliti dall'Avviso Esplorativo o variazioni che incidono sull'ammissibilità dell'intervento o modificano sostanzialmente elementi oggetto di valutazione secondo le previsioni dell'Avviso.
5. Nel caso in cui la variazione di cui si tratta comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale può concedere una proroga della durata massima di 3 mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi 60

giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da Atto di Adesione ed Obbligo di cui al par. 4.10. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il beneficiario potrà avvalersene una sola volta.

6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.
7. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche all'Atto di Adesione ed Obbligo verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.
8. La durata del processo di esame da parte della Regione della variazione richiesta dal beneficiario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione della variazione avverrà non oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta

5.3 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
    a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
    b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
    c) mancata produzione della documentazione di cui al comma 1 del Par. 4.10;
    d) esito negativo delle verifiche di cui al punto 4.10;
    e) mancata sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.

5.4 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
    a. la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
    b. l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento;
    c. la mancata realizzazione di almeno il 60% dell'intervento ammesso a Contributo nei tempi di realizzazione previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
    d. l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
    e. l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
    f. la violazione degli obblighi relativi alla stabilità dell'operazione per i successivi 3 anni [5 anni nel caso di Grandi Imprese] dal pagamento finale al beneficiario ovvero nel caso di i) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori della Regione, oppure di

ii) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

g. l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, per dolo o colpa grave accertati con provvedimento definitivo – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
h. gli altri casi previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo, nonché dalle norme vigenti;

2. il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.
3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme;
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

5.5 Rinuncia al contributo

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente, all'indirizzo di posta certificata
2. Qualora siano già state erogate una o più tranches del contributo, il soggetto beneficiario dovrà restituire le somme ricevute a titolo di contributo a fondo perduto, comprensive degli interessi legali maturati

6 DISPOSIZIONI FINALI

6.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata

selezionata nell'ambito del presente Avviso; i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del presente Avviso, dallo Stato italiano e della Regione Calabria, nonché realizzare per ogni infrastruttura, almeno una tabella illustrativa stabile e posta in luogo accessibile..

2. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Calabria è il DG pro tempore del Dipartimento Regionale n.6 Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità;
3. Qualora la Regione Calabria dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.
4. In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del Decreto legislativo n. 196/2003.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il Dirigente, del Settore *Supporto gestionale agli interventi dell'area funzionale trasporti – Osservatorio Mobilità e sicurezza stradale*, del Dipartimento Regionale N.6 Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità;
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica: osservatoriomobilita.llpp@pec.regione.calabria.it

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

a. Ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
b. In alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Calabria, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:
   - Il Settore, Supporto gestionale agli interventi dell'area funzionale trasporti – Osservatorio Mobilità e sicurezza stradale del Dipartimento Regionale N.6 Infrastrutture-Lavori Pubblici-Mobilità della Regione Calabria.
   - Indirizzo email: osservatoriomobilita.llpp@pec.regione.calabria.it.

2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a dieci giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.